

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Novembre

La settimana politica

Le cose di Serbia furono quelle che tennero più desta in questi giorni l'attenzione del pubblico; il colpo di stato di re Milano è un fatto compiuto, e gli insorti ebbero ovunque la peggio.

Essi mostrarono però moltissima energia e si vede che dispongono di moltissimi aderenti, cosicché non può dirsi punto che tutto sia finito.

In ogni modo la posizione di re Milano è gravemente scossa; il giovane re nella repressione mostrò intendimenti i più liberticidi e reazionari e una vera efferatezza d'animo, per la quale non soltanto da tutti i liberali del paese, ma ebbe seri moniti anche dai governi stranieri.

I suoi nuovi alleati non possono difatti avere cara quella odiosità che per la sua improntitudine anche su loro si riversa; la Russia poi acquisterà di nuovo di fronte ai serbi una speciale attrattiva.

Ciò non può accomodare alle potenze centrali per quanto l'Austria si assieva rivale col diminuire la influenza dei russi in Bulgaria. Notiamo però che questa influenza è soltanto diminuita, ma non rotta; col ministro della guerra la Russia continua a tenere nel principato lo zampino senza che i trattati le consentano questo privilegio. Essa la sua posizione saprà a tempo debito sfruttarla riguadagnando il tempo perduto.

Però intanto consoliamoci in un miglioramento notevole della situazione d'Oriente, che, or sono pochi giorni, era tanto grave.

A spingere a più miti consigli ha indubbiamente influito il contegno della Rumenia.

La questione danubiana ferve tuttora, ma per nulla il ministro Sturdza in questi giorni è andato a Vienna e Berlino; deve avere gettato le basi di un accordo, in vista che sul resto sono tanto migliorate le relazioni coll'Austria.

Bratiano ebbe in questi giorni a pronunciarsi su queste relazioni, e dalle sue parole chiaro apparve che la Rumenia ha gettato le basi di un accordo colle potenze centrali. La Rumenia vuole la pace (sono le solite frasi) e sta con chi la vuole.

Il notevole si è che la camera fece plauso a queste parole, il che significa che i partigiani della Russia sono meno forti di quanto credevasi, non ostante gli sforzi fatti in questi giorni per ravvivarli e incoraggiarli.

Nulla di nuovo invece si delinea sulle varie questioni che tormentano la Francia.

La sua politica interna tace; nessun peso ha il fatto che il conte di Parigi, rotte le tradizioni della sua casa ebbe a mostrare adesso tendenze legittimiste, poichè non farà così che perdere gli orleanisti liberali. Anche l'attentato contro Ferry non è che un fatto isolato.

Tacciano le camere e nulla quindi può dirsi delle condizioni del ministero dopo l'ultima solenne affermazione della maggioranza attorno a lui.

L'eco dei discorsi di Guildhall si perde senza costrutto; si parlò di pace, ma davvero che le gentili parole di Gladstone verso la Francia non ci sembrano che un compenso perchè la Francia diè il compenso chiesto pel missionario inglese Shaw.

Il povero missionario offrirà senza dubbio argomento a vive discussioni in Francia; soltanto Tricou e Ferry sconfessati pel famoso dispaccio da Tseng lo faranno passare in seconda linea.

Noi ci attendiamo Clemenceau andare fino in fondo: ed ha ragione!

L'argomento lo offrirà la richiesta dei nuovi crediti pel Tonkino; già si sussurra che oltre ai 366 milioni di prestito ammortizzabile per far fronte agli sbilanci precedenti, occorrerà ben presto altro prestito di altri settecento; che cosa sono dunque i nove o dodici milioni richiesti? e chi li chiede e come andranno? e basteranno?

La guerra colla Cina sarà senza dubbio dispendiosissima; eppure è positivo che a Bac-Ninh i francesi cozzarono coi cinesi, i quali non li lasciano procedere.

Che importa poi se al Madagascar l'Inghilterra insiste per un accordo? Si vede che i francesi vogliono andare avanti anche là.

Così del pari sembra sorgere una nuova questione d'Haiti dove i francesi intenderebbero stabilire il protettorato a Porto Principe. Ognuno sa che cosa voglia dire protettorato; Tunisi informi, dove adesso i punti principali vennero dichiarati fortezze.

A proposito di Tunisi noteremo la violazione dei diritti a danno di un inglese; il console protestò. La Francia darà soddisfazione e tutto sarà finito.

Coll'Inghilterra che sa mostrare il muso, la Francia non scherza; è con noi ch'essa fa la bravaccia.

E quindi si infischia delle nostre rimostranze e fortifica, in onta ai trattati col bey, i punti principali, specie Bizerta donde salpavano una volta le flotte cartaginesi. Che questa Italia non debba proprio mai destarsi e sempre umile a questo o a quello si inchini per rendere ancora vero lo sdegno verso del poeta ch'essa sia predestinata

A servir sempre o vincitrice o vinta?

Di altro fatto l'estrema sinistra avrà a chiedere spiegazione al Ferry. L'ultima nota pubblicata dalla *Gaceta* di Madrid deve essere stata pubblicata senza dubbio coll'assenso del ministero francese; ed essa assume tutto l'aspetto di una scusa per gli ultimi fischi contro il re di Spagna.

Nè ciò basta a diradare la triste impressione prodotta dal viaggio del principe imperiale di Germania a Madrid, per quanto con quella nota siasi mirato a togliere per questa circostanza ogni malinteso, che tuttora potesse sussistere per quell'incidente tra i governi di Madrid e Parigi.

Il principe schiva di passare per la Francia e si imbarcherà a Genova; anzi vuolsi che per completare la sua missione nella penisola iberica passerà anche a Lisbona per restituire la visita anche al principe ereditario di Portogallo.

In Francia ne sono esasperatissimi; il linguaggio dei giornali non conosce limite.

I giornali tedeschi prendono la rivale e in un coro dichiarano che la guerra contro la Francia sarebbe in Germania popolarissima.

Questo linguaggio reciproco desta grande impressione a Parigi come a Berlino, tanto più che coll'abbozzamento tra Bismark e Giers a Friederichsruhe, pare che colla Russia siano a Berlino meno adirati

Un'opera di pace è invece quella che si tenta adesso pel Canale di Suez; tra Lesseps e l'Inghilterra sarebbesi venuti a un accordo. Lo speriamo pel commercio, sebbene in un modo o nell'altro ormai quell'importantissimo canale sia alle dipendenze dell'Inghilterra, che, per quanto ritiri i suoi reggimenti dal Cairo, non lascerà certo più la sua influenza sull'Egitto, che ne è uno stato vassallo al pari di tanti stati indiani.

Stampa

FRANCESE E TEDESCA

La *Kölnische Zeitung* pubblicò un violento articolo contro la Francia, e che destò a Parigi grande impressione tanto più che tutti i giornali berlinesi le fecero eco.

Ora così il *Figaro* risponde alla *Kölnische Zeitung*.

Dice che la dichiarazione del giornale tedesco deve meravigliare sopra tutto i Tedeschi, perchè basata sulla politica di Carlomagno; non crede che il popolo di Germania spinga il governo alla guerra; il principe di Bismark protegge la Repubblica perchè la crede più utile alle sue vedute.

Il *Figaro* nega che il popolo e la stampa francese provochino il popolo germanico; rileva che la *Post* lo ha

riconosciuto, e così altri periodici berlinesi. Il popolo francese sa che la guerra sarebbe una sospensione assoluta della vita nazionale interna, sa che le guerre da trionfatori sono fatali; cita Napoleone I in Berlino, l'imperatore Guglielmo in Parigi, conclude che, quando Dio fisserà l'ora della rivincita, che dovrebbe dirsi *la bella*, la Francia sarà pronta.

Dice alla *Gazzetta di Colonia* che i francesi possono senza paura e senza rimorso esclamare: « Il popolo francese oggi vuole la pace! » Il principe Bismark dirà: *Das Mass ist voll* quando sarà morto l'imperatore Guglielmo.

Se la Francia dovesse temere quanto minaccia la *Gazzetta di Colonia*, dovrebbe trovare due cose: una legge ed un'alleanza. La legge darebbe al ministro della guerra una situazione concorde, senza partiti; l'alleanza renderebbe la guerra meno certa e più possibile la vittoria.

L'*Événement*, la *Paix* e la *République* hanno sull'argomento parole calme.

Giambattista Ercolani

Ieri un laconico telegramma della *Agenzia Stefani* annunciava la morte del prof. Ercolani di Bologna.

Ne riassumiamo dal *Secolo* alcuni cenni.

Fu il conte Giambattista Ercolani, patriota, medico, fisiologo e naturalista, professore in quell'Università per le istituzioni veterinarie.

Fu deputato alla Costituente romana. Caduta la Repubblica andò in esilio, riparando a Firenze, e poi a Torino, ove ebbe la cittadinanza, ed ove rimase fino al 1863.

Andato a Bologna, prese la cattedra di zootomia, divenuta mercè le sue cure la prima d'Italia.

Fu consigliere comunale e provinciale, e deputato.

Nelle ultime elezioni generali non venne rieletto, per la sua intransigenza politica.

Era membro dell'Istituto di Francia e di molte accademie italiane ed estere, fra le quali quelle di Berlino e di Pietroburgo.

Scrisse quaranta lavori scientifici illustrativi. Fece importantissime scoperte nelle scienze e nella veterinaria, della quale scrisse la storia.

Ebbe intima amicizia con Cavour, con Farini Carlo Luigi, ed altri illustri.

La malattia che l'ha ucciso era il cancro dei fumatori.

Aveva 64 anni. Fu di tempera feroce, con idee conservatrici, qualche volta reazionarie, non però in materia religiosa, essendo stato pretefobo per eccellenza.

Notizie Italiane

Fortificazioni

L'Esercito dice che rimase per il momento in sospenso lo stanziamento di nuovi fondi per le fortificazioni dello Stato, essendo a quest'ora esaurita la somma che il Parlamento aveva approvato per questo servizio.

È noto che al ministero della guerra durante le vacanze, si pre-

parò appunto un progetto di legge per nuove spese necessarie al compimento del sistema definitivo territoriale.

Secondo quanto ci si assicura la somma che richiederebbe l'on. Ferrero da ripartirsi in diversi bilanci non sarebbe che di 160 milioni, e dovrebbe essere impiegata nei lavori più urgenti.

La magistratura

Il progetto per il riordinamento della magistratura verrà presentato alla Camera appena nella prossima legislatura. La commissione, incaricata di elaborare il progetto è composta degli on. Taiani, Paoli, Righi, Cuccia, Fusco, Basteris, Marcora, Giordano e Casorati.

Agricoltura sarda

Il ministro Berti ha dato incarico al comm. Cirio di studiare le colture utili in Sardegna per l'esportazione e di visitare le colonie agricole di quell'isola.

Il macinato

Una circolare di Magliani autorizza gli agenti del macinato a procedere, fra il 26 e il 30 dicembre, all'ultima verifica dei mulini per accertare la tassa presunta degli ultimi giorni, nei quali i mulini dovranno pagare la tassa assieme all'ultima quindicina, accertata col mezzo dei contatori

Un gran banchetto

Le Società operaie di Roma stanno organizzando un grande banchetto da offrire alle Associazioni operaie, delle varie provincie d'Italia che parteciperanno al pellegrinaggio nazionale. Se l'intrapresa riesce, sarà questo il banchetto più numeroso del secolo.

I reduci in litigio

A Roma iersera ebbe luogo l'annunciata assemblea della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, per discutere sulle dimissioni del presidente on. Menotti Garibaldi.

La discussione fu tempestosa. Venne approvato un ordine del giorno, presentato da Menotti, favorevole al pellegrinaggio. Dopo questo voto, Menotti ritirò le dimissioni.

Erano presenti circa 170 reduci fra i quali più di 50 radicali.

L'onorevole Menotti Garibaldi parlò tre volte sostenendo che certe tombe non debbono discutere. I radicali, in seguito al voto, diedero in massa le dimissioni dalla Società. Fonderanno un'altra associazione.

Notizie Estere

Pel Tonkino

La commissione pel credito tonchino udi il ministro Ferry e quello della marina. Vi fu una seduta tempestosa, perchè un commissario volle dimostrare che la spesa superò i cinquanta milioni e maggiore sarà il danno finanziario avvenire.

In Germania

Il gran cancelliere tedesco ha già approvato il tenore del discorso del trono con cui sarà aperta la

Camera prussiana. Il discorso del trono annuncerà oltre il progetto della riforma delle imposte dirette, anche quello della dotazione delle scuole, della tassa comunale e del miglioramento degli stipendi agli impiegati.

I giornali liberali non credono che questi progetti possano essere discussi durante la sessione.

Persecuzioni polacche

A Varsavia si dà per imminente la consegna di alcuni chioschi cattolici al clero ortodosso.

È un fatto che il governatore generale Gurko nel suo viaggio di ispezione riceve un'accoglienza entusiastica dal clero ortodosso e che egli tenne dei discorsi dichiarando essere interesse della Russia riaffermare l'ortodossia.

Contro la Turchia

Leggesi nella Riforma:

« Sappiamo che il Governo italiano ha minacciato la Porta di applicare una tariffa generale invece di una convenzionale sulle merci turche qualora il Governo ottomano non accordi all'Italia il trattamento della nazione più favorita.

« La Porta diede una risposta evasiva. »

Corriere Veneto

Adria. — Oggi si inaugura in Adria, nella borgata Cannaregio e per iniziativa di quei bravi e patriotti polani la lapide a Garibaldi. Anche la condrada da oggi si chiamerà Riviera Garibaldi.

La lapide è modesta e su di essa fu scolpita la seguente iscrizione:

Giuseppe Garibaldi — liberatore — tempi e legioni romane rievocando — nella storia del mondo — passerà primo fra gli eroi — I polani di Cannaregio — al culto dell'immortalità — questo marmo posero — 18 novembre.

Il Comitato promotore ha pubblicato un manifesto.

Pordenone. — Il Ministero d'agricoltura industria e commercio dietro le favorevoli informazioni avute su questa scuola di disegno pegli operai, stabiliva di concedere alla medesima pel corrente anno un sussidio di lire trecento.

Sacile. — Fu tenuto una meeting, per affrettare l'allargamento del sistema elettorale amministrativo. Domenica scorsa il giorno segnato per le riunioni a tale scopo, anche in Sacile si deliberò che l'Italia ha bisogno del suffragio universale per l'elezione dei consiglieri comunali, e tutto è proceduto col massimo ordine e la massima soddisfazione dei convenuti alla riunione.

Udine. — Fuoco in Tribunale. — Un piccolo tizzo, mal spento dentro una stufa, per poco non fece ier l'altro del Tribunale quello che i feniani cercarono di fare tante volte, e sempre invano, col Palazzo del Parlamento inglese. Fuoco in Tribunale! si senti a dir l'altra sera sul tardi. Ardeva il camino della stufa nelle stanze del vicepresidente. Un povero carcerato aveva visto uscire dal tetto il fumo rossastro, si era messo a gridare; la sentinella diede l'allarme. Ma il difficile era a penetrare nel Tribunale. Per la confusione non si potevano trovare le chiavi. Molte porte interne vennero sfondate, atterrate e fortunatamente il fuoco fu spento prima che potesse cagionar qualche danno.

Venezia. — Completato e sorpassato il numero degli iscritti necessari alla costituzione in Venezia del Tro a segno nazionale, i signori soci saranno convocati in Assemblea per eleggersi la presidenza domenica prossima 25 corrente.

Dopo costituita la Presidenza si apriranno di nuovo le iscrizioni, e non dubitiamo che molti cittadini i quali ancora non hanno aderito al Tro a segno vorranno partecipare alla patriottica e civile istituzione.

— Trovati in Venezia l'arciduca Alberto d'Austria.

Cronaca Cittadina

Il Comizio di oggi

Il Comizio indetto per oggi è riuscito quale si aveva diritto di attenderlo dal senno della nostra popolazione, sempre calma e prudente, e, nel caso attuale, conscia della importanza di affermare il diritto del popolo ad avere il suffragio amministrativo, come ottenne il politico.

Il Teatro Garibaldi andò man mano popolandosi; moltissime le società aderenti della città e provincia, fra le quali notiamo il Circolo Italia, l'associazione progressista, quelle dei cappellai, dei tappezzeri, dei sarti, dei calzolari, il Circolo operaio agricolo, le società operaie di Este e Castelbaldo e molte altre.

Fra i giornali trovavansi rappresentati il *Bacchiglione*, la *Lombardia* e il *Secolo* di Milano e parecchi altri.

Al tocco il deputato *Carlo Tivaroni* dichiarò aperto il Comizio, pronunciando poche applaudite parole. Disse che se le associazioni promotrici incaricarono lui di presiedere, egli accettò di buon grado per la lunga sua esperienza sulla temperanza della popolazione. Espose essere chiarissimo lo scopo per cui in ogni angolo d'Italia tengonsi questi Comizi; davanti al Parlamento pende da un anno un progetto di legge per la riforma della legge comunale e provinciale e non si pensa a tradurlo in legge. Anzi la commissione parlamentare, incaricata dell'esame, più retrograda dei ministri proponenti, a un articolo proponente la estensione del diritto al voto amministrativo per quanti l'hanno politico, sostituì altro di restrittivo. Si affermi dunque da ogni angolo d'Italia la volontà nazionale e con questa si dia appoggio a coloro, i quali nel Parlamento intendono farla valere; sappiano essi di avere dietro a sé il paese e sentansi rinvigoriti.

Dicesi che i Comizi attuali sono un artificio di pochi, e che al popolo del voto amministrativo non cale punto; ma se così fossero le cose, perchè non sorgono ovunque Comizi ad attestare che il popolo non vuole proprio saperne?

C'è il solito spauracchio che i non censiti voterebbero a casaccio spese ingenti nei consigli; ciò non avvenne mai quando durante i liberi comuni il popolo ebbe pure questo voto; ciò non avviene oggi negli Stati Uniti d'America. Il popolo padovano non ha poi, p. es., speciale interesse nelle questioni dell'acqua potabile, della fognatura, della istruzione pubblica?

È poi grave imprudenza quella di preservare ai censiti questo diritto; avendo il diritto politico non potrebbe una legge ricordarsi che 9/10 della proprietà fondiaria è un diritto ereditario e 1/10 soltanto deve sul lavoro; e quindi con una legge togliere questo diritto?

O forza e diritto divino; o volontà nazionale, ecco il cardine degli stati. La maggioranza cessa di essere il bestiame dei censiti.

Bonsombiani Antonio, orivolaio, pel circolo agricolo, giov. ne tutto brio e intelligenza, chiesto modestamente compatimento, disse subito che l'attuale stato di elettori e non elettori, di proprietari e nulla abbienti, di padroni e servi deve cessare. Questa disuguaglianza è una taccia che il progresso deve cancellare.

Doveri ne hanno tanto i censiti che i proletari; anzi forse più i secondi dei primi.

Il comune è l'unione di parecchie famiglie residente nello stesso sito, e per gli interessi di tutte queste famiglie furono ordinati i comuni; le autorità di questi emanano invece da piccola minoranza.

Non si divida l'amministrazione dalla politica, questa è una teoria dei moderati.

Il non-abbiente è forse un minore?

Il popolo non si inganna; l'ava-

ria e l'ambizione sono il retaggio dei ricchi, i quali sono come l'oro e l'argento di cui sono fatte le casse degli orologi, mentre l'esper questi senziale sta nell'ottone e nell'acciaio.

I non abbienti sono quelli che ogni giorno col lavoro pongono a repentaglio la vita, che abitano in stamberge che i grossi borghesi non riserverebbero nemmeno ai loro cani e cavalli.

E poi chi paga gli aggravii? Non è vero il detto veneto che *scarpa grossa paga ogni cossa*?

Se ci fosse stato il suffragio allargato avremmo avuto i denari spesi nell'ex riviera di S. Sofia e nelle Debite? Non avremmo invece pensato all'acqua potabile, al Teatro ecc. ecc.?

Oggi l'amministrazione ha un bravo capo; ma attorno a lui sta la gente di prima, cosicché mutata è l'orchestra ma la musica è sempre quella.

Perchè non si pensò durante le inondazioni ai poveri inondati, anziché ai soprassoldi per gli impiegati? perchè si tengono lontani gli ex garibaldini dagli uffici se non subiscono prima un lavacro di malva? si avrebbe posto il dazio sulla legna?

I legislatori col voto politico concessero il più; perchè non concedono il meno?

Il popolo può quello che vuole; la maggioranza dunque affermi la volontà nazionale, come la volevano e intendevano Mazzini e Garibaldi. (*Applausi*).

Lazzarini prof. Ugo di Este mostra le nobili tendenze della democrazia, che, auspicando Garibaldi, si accendeva nel sostenere i diritti del popolo, e nel manifesto detto della Via dei Due Macelli accese quella commozione che deve dare al popolo quei diritti che gli sono stati strappati. Dobbiamo quindi essere grati alla democrazia per quanto ha fatto, ad essa che volle per tutti la obbligatorietà del servizio militare e votò l'incameramento dei beni ecclesiastici, il matrimonio civile, l'abolizione del giuramento religioso ecc.

Quando si fecero i plebisciti su cui si costituì l'attuale ordine di cose non votammo tutti? Se la volontà di tutti era necessaria per la formazione, perchè non lo è per la conservazione?

Perchè poi col sistema del privilegio divideremo i cittadini in due classi di padroni e servi, scavando fra di loro un abisso?

È nel diritto storico italiano che il popolo rivendichi il proprio diritto che la casta dominante gli tolse; sta anche nello statuto, che al re concede i suoi diritti « per la grazia di Dio e per la volontà della Nazione ». La grazia di Dio ha oggi perduto il suo credito; resta quindi la volontà del popolo; occorre dunque reintegrare il popolo in questo suo diritto per far valere la propria volontà, anche per evitare che il popolo in altro modo si prenda ciò che gli spetta per tutta giustizia.

Panzacchi Vittorio. Ho scritto, dice egli, per contenermi nei limiti della legge.

Poniamoci d'accordo rispondendo alla iniziativa delle consorelle città per la nuova battaglia politica per la conquista di quei diritti senza cui il popolo non sarà mai libero e sovrano di sé.

Il partito radicale socialista vuole abbattere quanto vi è di più turpe, il trasformismo e il privilegio, e dare al popolo la possibile libertà; si riformi la legge comunale.

Si faccia una attiva propaganda per far conoscere a tutti i loro diritti e doveri.

Il diritto del voto è la gemma dei diritti. Scaturisca dalla coscienza che deve divenire volontà.

Col diritto avremo la forza; e colla forza quanto l'assolutismo del privilegio ci tolse. Lavoriamo compatti, perchè un popolo che non si adopera a riavere il suo, sarà sempre schiavo e degno di esserlo.

Poi verranno la costituente, la

nazione armata e le terre irredente.

I fatti si compiono col tempo e colla costanza: siamo costanti!

Ortolani Antonio rappresentante della Società operaia d'Este applaude per i soci di questa società al Comizio padovano e dice volersi il suffragio universale amministrativo per la grandezza della patria.

Tivaroni, presidente, rileva che gli organizzatori non fecero nessuna *reclame* pel Comizio, convinti che le centinaia di aderenti spontanei dimostrassero meglio nella austera semplicità quale sia il volere del popolo. Si compiace nella presenza degli operai, e nella adesione delle loro associazioni.

Riassume il detto dai vari oratori, e come corollario e risultanza propone all'approvazione dell'assemblea il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio padovano

« Afferma il diritto di tutti a « concorrere alle elezioni amministrative,

« Fa voti che questo principio « venga al più presto tradotto in « legge.

« E reclama l'autonomia dei « comuni con largo effettivo di « smentramento. »

Quest'ordine del giorno fu votato ad unanimità dopo prova e controprova.

Dopo di che il presidente, rilevando l'ordine e la calma del Comizio, sciolse l'adunanza.

L'ordine fu perfetto e inalterato; nessun incidente venne a turbarlo.

Onore ai nostri operai, i quali così, come ben disse il presidente, si mostrarono degni di esercitare diritti che reclamano.

L'Associazione Costituzionale Progressista ieri radunatasi ricordò anzitutto la mancanza ai vivi di uno dei suoi soci più attivi, il signor *Antonio Molini*, ed espresse il suo rammarico per tale perdita.

Deliberò di approvare l'operato del Comitato Esecutivo, il quale per essa aderì al Comizio che oggi si tenne nella nostra Padova per propugnare l'allargamento del suffragio amministrativo.

Applaudì alla concordia manifestata nei vari capi della Sinistra storica per cui deliberò di inviare un telegramma a Napoli nel giorno 25 corrente.

Infine aderì al Pellegrinaggio Nazionale del prossimo 9 gennaio concorrendovi però senza bandiera ed invitando i soci ad iscriversi presso la divisione V. municipale allo scopo di formare la rappresentanza dell'Associazione.

Istituzione Garibaldi. — Per la more testè avvenuta di uno degli investiti essendosi resa vacante una piazza della *Istituzione Garibaldi* deliberata dal Consiglio Provinciale nella seduta 12 giugno 1882, fu aperto il concorso a tutto dicembre p. v. pel conferimento del sussidio di L. 250 annue vita durante.

Sono invitati pertanto tutti coloro i quali credessero di avere titolo al conseguimento del sussidio, a produrre all'ufficio di Segreteria della Deputazione provinciale le rispettive domande, corredate dei documenti relativi.

Il sussidio verrà conferito dal Consiglio provinciale sopra proposta della Deputazione, sentita la Presidenza dell'Associazione dei Volontari 1848-49, e delle Società dei Reduci della Provincia di Padova.

Sarà data la preferenza a quello fra gli aspiranti che fosse rimasto leso per ferite riportate in battaglia.

Il sussidio sarà corrisposto sulla Cassa Provinciale in rate mensili anticipate di L. 20 84 dietro presentazione del certificato di vita.

Concorso. — È stato aperto un concorso per sei posti nel personale civile tecnico delle Direzioni d'artiglieria e torpedini nei tre dipartimenti marittimi del Regno.

Chi desidera conoscere le condi-

zioni per tale concorso, può rivolgersi a questo Distretto militare Ufficio Maggiorità, dalle 9 alle 11 ant. di tutti i giorni.

Tanto gentilmente ci comunica il colonnello comandante il locale distretto militare e noi a comodo del pubblico riportiamo.

Il nuovo rettore. — Il comm. De Leva ha definitivamente accettato la carica di rettore in questa università cui lo aveva designato la maggioranza dei voti del Consiglio accademico. È noto come egli volesse nella sua modestia schermirsi.

Il ponte di Vigodarzere. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, approvò la domanda della nostra Deputazione provinciale per un sussidio per la ricostruzione parziale del ponte sul Brenta a Vigodarzere.

Ne era proprio tempo!

Pel pellegrinaggio. — (Comunicato) — Il Consiglio di Amministrazione della Società di Mutuo Soccorso fra gli agenti di studio e di commercio avendo aderito di prender parte al Pellegrinaggio Nazionale alla Tomba del Gran Re Vittorio Emanuele avvisa, che a tal fine resta aperta fin al 29 p. a. la sottoscrizione tanto dai Soci che di chiunque volesse aggregarsi.

Le sottoscrizioni vengono ricevute nella Presidenza della Società Via S. Bernardino N.° 3837 dalle ore 8 alle 10 d'ogni sera.

— Il Consiglio d'Amministrazione della Società d'Incoraggiamento, avendo fatto adesione al pellegrinaggio nazionale alla tomba del Re Vittorio Emanuele, rende avvertiti gli onorevoli soci che desiderassero prendervi parte, che essi possono iscriversi presso l'ufficio sociale dalle 10 ant. alle 11 pom. di ciascun giorno, fino alla sera del 25 corr.

Gli iscritti godono delle esenzioni e facilitazioni contemplate dal Regolamento e dalle apposite istruzioni.

— In seguito alle notizie pubblicate da vari giornali sulla questione del ribasso ferroviario di cui godrebbero i partecipanti al Pellegrinaggio Nazionale, questo Comitato cittadino, chiese schiarimenti al principe Colonna presidente del Comitato di Roma, il quale s'affrettò rispondere col telegramma seguente:

« Siamo facendo pratiche attivissime per chiarire dubbi relativi ribasso ferroviario speriamo potervi dare informazioni pronte favorevoli. »

Le immagini sacre. — Su questa questione d'attualità leggiamo nel *Veneto Cattolico*; che il nostro Sindaco ha fatto notificare a quel giornale un atto di usciere. Per giudicarlo attendiamo di leggerlo.

Circola intanto la voce che in ossequio ai regolamenti municipali e al famoso articolo 182, l'assessore Colle abbia disposto perchè sia levata la statua del Santo che trovasi sull'angolo della propria casa. Non ha insegnato il sindaco — il capo di quella Giunta municipale di cui il Colle fa parte — che tutti i cittadini devono indistintamente osservare i regolamenti e primi coloro che sono preposti alla pubblica azienda?

L'acqua dei fontanini. — Sappiamo che da qualche giorno l'acqua dei fontanini è fornita, anziché dall'idroforo, dai pozzi del cav. Onici, poichè la vasca viene provveduta di acqua soltanto in questo modo. Sulla qualità dell'acqua pronuncerà il suo giudizio una commissione all'uopo nominata dal Municipio.

Tombola telegrafica: cartelle vendute. — Furono vendute in Città e Provincia 1804 cartelle. Furono spese L. 25 per la stampa degli avvisi, e L. 9 80 per aggio a particolari venditori, per cui il ricavato netto risulta di L. 1769.20.

Arresto. — L'autore del borseggio dell'orologio a danno del signor Gaetano Acqua — di cui il giornale di ieri — venne arrestato. Risponde alle iniziali G. F.

Gravissimo pericolo. — Ieri alle ore 2 pom. mentre la moglie del signor colonnello Pastori, assieme ai suoi due bambini, percorreva nella propria carrozza il recinto del Prato della Valle, a un tratto il cavallo adombrò e imbizzarri dandosi a precipitosa fuga. Però il cochiere fu lesto a saltare dal cassetto e riuscì a fermare il cavallo impedendo per tale modo che succedessero disgrazie. Il danno si limitò alla sola rottura della stanghetta.

Agli scampati le nostre congratulazioni.

Cippo in via larga Coda lunga. — Come mai i vigili non si sono accorti dell'indecenza esistente da alcuni mesi presso l'angolo del Ponte della Boatta? Là c'è una bottaga da caffè dalla quale alla sera escono i frequentatori per fare certe cose che dovrebbero farsi altrove.

O il Municipio obbliga l'esercente ad impedire la continuazione dell'indecenza, oppure provveda per il collocamento di un cippo.

Via Morgagni. — Ritorniamo per la centesima volta a pregare l'ufficio tecnico municipale perchè provveda al riordinamento della nuova strada, cominciando dal formarvi la base adoperando la macerie che stanno là ammonticchiate mentre spargendole un po' ordinatamente renderebbero viabile la strada e la spesa sarebbe piccola.

Il Raccoltore. — E' uscito il n. 2 (anno VII) di quest'ottimo periodico agrario padovano.

Ecco il sommario delle materie contenutevi:

Ing. Alessandro Cicogna. — La necessità della perequazione fondiaria e gli interessi delle Province Venete (cont.)

Prof. P. Niccoli — Escursione agraria nel Vicentino.

Direzione — Si può raddoppiare il frumento?

idem — Cenno bibliografico.

idem — Le Casse di Anticipazione Raiffaissan ed il dottor Leone Wollemborg.

Spigolature e notizie varie.

Imminente pubblicazione.

Listino dei mercati.

Teatro Garibaldi. — Il dramma in cinque atti di E. Scribe: *Adriana* fu interpretato ieri a sera perfettamente dalla compagnia Leopoldo Vestri. La signora Metilde Tassinari Aleotti nella parte di *Adriana* fu insuperabile. Ella seppe farci provare tutte quelle stesse forti e potenti sensazioni che vivificano e vibrano in tutto il dramma dello Scribe; ella ci diede il tipo reale della donna voluto dall'autore; un'Adriana indimenticabile. Il Borelli non poteva essere più simpatico e più artista. Ottimo il Checchi, che, alla fine del quart'atto, fu chiamato due volte all'onore della ribalta. Bene gli altri.

A stasera il capolavoro del Niccolini: *Arnaldo da Brescia*. Ne daremo domani un dettagliato resoconto.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Una pianella.

Un portafoglio contenente varie lire.

Un paio guanti.

Un braccialetto d'argento.

Uno sciallo di lana.

Un cane da caccia.

Cinque chiavi.

Per la prima volta

Un ombrello.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un portamonete.

Altro portamonete contenente un viglietto del Monte di Pietà e due bollette di giocata al R. Lotto.

Due chiavi.

Una al di. — Un marito era in punto di morte e fece chiamare il notaio.

— Io lascio a mia moglie centomila lire in rendita vitalizia.

— Benissimo: ma se ella si rimarrà?

— Allora, duecentomila!

— Oh! duecentomila?

— Oh, non glielo lascio mica per lei! Le lascio per suo marito. Povero! Le avrà duramente guadagnate.

Rivista settim. commerciale
(al 17 novembre).

Rendita Italiana — 90 40.
Doppia di Genova — 78 50.
Marche germaniche — 1.23 3/4.
Bancote austriache — 2.09.

Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo).

Frumento da pistone . . . L. 22.—
idem mercantile . . . » 21.—
Frumentone pignoletto. » 16.30
idem giallone . . . » 15.—
idem nostrano . . . » 14.50
Segala nostrana . . . » 17.50
Avena nostrana . . . » 15.70

REGIO LOTTO
Estrazioni del giorno 17 novembre 1883

VENEZIA	63-88-22-44-57
BARI	34-29-44-35-22
FIRENZE	70-53-39-16-36
MILANO	55-24-12-75-21
NAPOLI	8-5-76-57-21
PALERMO	89-42-69-86-64
ROMA	8-54-41-2-78
TORINO	22-61-24-58-59

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Il Giro del Mondo. — II^a Serie di vedute in cristallo, esposte per la prima volta in questa città. — (Aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.).

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzeri rappresenterà: *Arnaldo da Brescia* — Ore 8.

Un po' di tutto

Naufragio di chioggiotti. — L'altra notte, mentre il mare era assai agitato, una barca pescareccia lottava contro la furia delle onde presso la punta di Primaro. D'un tratto un immenso cavallone si rovesciò sulla piccola imbarcazione, e la capovolsse. A bordo trovavansi otto marinai. Di questi quattro si annegarono, gli altri riuscirono a salvarsi. I cadaveri dei quattro infelici non si poterono ancora rinvenire. Essi sono tutti pescatori di Chioggia.

Brutta avventura. — Natale Conti, macellaio, uscito dal macello di Milano ad ora tarda dell'altra sera attraversava la Piazza d'Armi per tornarsene a casa sua, sul Corso Porta Garibaldi.

A un tratto si vede affontato da uno sconosciuto che senza pronunciare parola gli scaraventa al petto due pugni così potenti da gettarlo a terra non solo, ma di fratturargli alcune coste.

L'aggressore come lo vide a terra, gli si chinò sopra e lo guardò fissamente da vicino; poi rialzandosi:

— Non sei tu che cerco! disse, e se nandò fuggendo.

Il povero Conti, pochissimo soddisfatto dell'equivoco, poté a stento rialzarsi e trascinarsi dolorando fino a casa sua.

Abbruciato vivo. — Un tristissimo fatto accadde l'altro ieri presso Tordinona a Roma. Un povero vecchio, di oltre i 90 anni, certo Benedetto Croci, abitava in quella casa, all'ultimo piano.

L'altra sera ritiratosi in camera senti freddo e si fece portare un caldanino.

Vinto dal sonno il povero Croci si addormentò col caldanino fra le mani. Durante il sonno, lo scaldino si rovesciò e gli appiccò il fuoco alla veste di camera e quindi al letto.

Quando i parenti si avvidero che nella stanza si era sviluppato un incendio, accorsero immediatamente; ma era troppo tardi. Il letto era tutto distrutto, e il povero vecchio era già morto abbruciato.

Ultime Notizie

Produce molta impressione a Parigi un articolo officioso del *Paris* istigante il governo ad agire militarmente contro Canton.

Si suppone che il governo francese abbia deciso di bombardare Canton oppure di bloccarne il porto. Ciò dimostrerebbe necessario in vista della cattiva posizione nella quale trovasi il comandante Courbet vicino ad esser sopraffatto dalle forze nemiche.

Con evidente malafede la *Rassegna* dà la notizia, priva affatto di fondamento, che gli onorevoli Zanardelli, Baccarini, Nicotera e Cairoli abbiano firmato un protocollo di sottomissione alle idee personali dell'on. Crispi.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Italia e Francia

Roma, 17. — La notizia che siano rotte da parte dell'Italia e dell'Inghilterra le trattative per la sospensione della giurisdizione consolare a Tunisi sono infondate. — Per quanto concerne specialmente l'Italia i negoziati continuano, e c'è buona speranza per una soddisfacente soluzione.

Lesseps e gli inglesi

Liverpool, 17. — Al meeting dell'Hotel de la Ville, Lesseps acclamatisimo fece la storia del Canale di Suez. Dimostrò l'utilità di un secondo canale parallelo, espresso il desiderio di soddisfare ai voti inglesi. Il meeting approvò la seguente risoluzione: Considerando i servizi che Lesseps rese al commercio, gli augura un cordiale benvenuto, sicuro che ogni progetto, emanante da Lesseps per facilitare e ridurre le tariffe di Suez, riceverà rispettosissima considerazione dalle classi commerciali del paese.

Liverpool, 17. — Lesseps dichiarò che il canale di Panama si aprirà nel 1888.

China

Parigi, 17. — Nel consiglio dei ministri Peyron diede informazioni che smentiscono la malattia di Courbet e il bombardamento di Canton.

Londra, 17. — La *Morning Post* dice: Avendo la China espresso il desiderio di ricorrere alla mediazione inglese, Ferry informò Waddington che egli comunicherà nella prossima settimana le condizioni alle quali la Francia accetterebbe la mediazione.

Parigi, 17. — È smentita la notizia del *Morning Post* circa la mediazione inglese. — Il Senato continua a discutere le convenzioni ferroviarie.

Shanghai, 17. — Dicesi che forze cinesi si concentrerebbero a Canton, per impedire alle Bandiere Nere il passaggio, quando si cacciaranno dal Tonchino dai francesi.

Cairo, 17. — Il governo egiziano diresse al governo inglese una nota affermando il suo diritto di essere interpellato su ogni nuovo accordo per modificare lo *statu quo* riguardo il canale di Suez. Credesi che Baring divida questo modo di vedere del governo egiziano.

Le amministrazioni egiziana e italiana concordarono i particolari dell'abolizione in epoca da determinarsi dell'ufficio italiano delle imposte in Alessandria. Gli altri uffici esteri furono già soppressi, tranne il francese e l'austro-ungarico, di cui ritenesi prossima la soppressione.

Cairo, 17. — Confermasi che parecchi europei furono massacrati a Sankin.

Milano, 17. — Il generale Caravà, aiutante del Re, si reccherà domani a Luino per ricevere al confine, in nome del Re, e accompagnare a Genova il principe di Germania. Il principe seguirà la linea Novara Alessandria.

Milano, 17. — Domani la Regina reche assi ad Arona e a Stresa; ritornerà lunedì.

Firenze, 17. — L'assemblea generale del comitato pel pellegrinaggio nazionale domandò al comitato romano ogni ulteriore compito.

Cairo, 17. — Notizie dal Sudan assicurano che l'esercito di Hks non esiste più; una parte fu trucidata, un'altra parte passò nelle fila del nemico.

Berlino, 17. — Il principe imperiale col seguito è partito stamane alle 8.45 per Genova.

Tangeri, 17. — Il governo consegnò all'incaricato d'affari di Francia 1000 dollari da distribuirsi ai poveri, esprimendo il proprio rammarico per l'insulto diplomatico.

IN MACCHINA

Cairo, 18. — Parecchi banchieri hanno rappresentato che la Banca anglo egiziana offri al Governo Egiziano di trovare il capitale necessario se il governo decidesse di costruire esso stesso un secondo canale a Suez. Credesi che in seguito a tale offerta la questione del monopolio per Lesseps si sottometterà nuovamente ai consiglieri legali del governo.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Estrazione 31 dice n. 1833

LOTTERIA VERONA
Estrazione 31 dicembre 1883

Le vincite principali verranno annunziate lo stesso giorno per telegramma ufficiale in tutta Italia.

Cinquantamila Premi
PER
2,500,000 LIRE

tutti pagabili in denaro contante senza alcuna ritenuta a domicilio dei vincitori, subito effettuata l'estrazione, il bollettino della quale verrà distribuito gratis.

Combinazioni nuove e vantaggiosissime per i Compratori
Un premio garantito ogni Cento Biglietti
PREMI QUINTUPPLICATI

DI
MEZZO MILIONE
centomila, cinquantamila lire ecc., ai compratori delle 5 Categorie.

Il prezzo di **UNA** lira ogni Biglietto è mantenuto finchè resta aperta l'emissione pubblica.

I biglietti Lotteria Esposizione Universale di Parigi 1878, qualunque assai meno conveniente di questa di Verona all'avvicinarsi dell'estrazione saliranno gradatamente dal prezzo originario di 1 fr. a quello di 1,75 — 2,50 — 3 — 4 — 5 sino al massimo di 6 franchi caduno come puossi verificare consultando i giornali Parigini di quell'epoca.

Programma Ufficiale completo coll'elenco di tutti i 50,000 Premi e Regolamento di estrazione si distribuisce gratis presso tutti i Rivenditori.

Inviare immediatamente le richieste con vaglia o valori alla Banca Frat. Casareto di Esco in GENOVA, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: **alle inferiori aggiungere centos. 50 per le spese postali.**

La vendita è aperta in GENOVA presso **F.lli Bingen** Banchieri, Piazza Campetto, 1 — **Oliva Francesco Giacinto**, Cambia Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambia Valute, le Casse di Risparmio le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In PADOVA, **Carlo Vason**, Cambia Valute, Via Gallo — **Ugo Leone e A. Basevi** Cambia Valute, Piazza dei Frutti — **Libreria Druker e Tedeschi** e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3143

Estrazione 31 dice n. 1883

Nuova Scoperta
Acqua Aurora
Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di pro-

venienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metodo a rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

CITTA' di SPEZIA

Sottoscrizione Pubblica
nei giorni 19, 20, 21 e 22 nov. 1883
a N. 5999 Obbligazioni Ipotecarie

fruttanti L. 25 netta l'anno, pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre e rimborsabili in lire 500.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili a Spezia, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna e Palermo.

Unico Prestito del Comune
Le Obbligazioni da L. 500 della città di Spezia con godimento dal 31 dicembre 1883 vengono emesse a lire 465 pagabili come segue:
alla sottoscrizione . L. 50 —
al reparto . . . » 100 —
al 1 dicembre 1883. » 100 —
al 15 » » » 109 —
al 30 » » » 115 —

Totale L. 465 —

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 1.50 pagherà sole L. 463.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni Spezia presentano i seguenti eccezionali vantaggi:
1° Garanzia ipotecaria.
2° Garanzia su tutte le entrate provenienti da imposte ecc.
3° Vantaggio di esenzione di tasse.
4° Rimborsamento a prezzo maggiore della emissione.

Le Obbligazioni Spezia sono un titolo di primo ordine stante l'importanza della città che conta 38,000 abitanti — è il maggior centro navale d'Italia — ha un importante sviluppo commerciale destinato ad ancora maggior espansione colla apertura della linea Spezia-Parma-Brescia che mette in diretta comunicazione Spezia con uno dei grandi valichi alpini.

Le Obbligazioni Spezia al tasso di emissione fruttano oltre il 5 e 1/2 per cento, ed attesa la solidità eccezionale sono il miglior titolo che si possa offrire ai capitalisti.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 novembre 1883
in Spezia presso la Cassa Municipale in » presso l'Agenzia della Banca di Genova.
in Genova presso la Banca di Genova.
in Torino presso la Unione Banche Piemontese e Subalpina e sue succursali.
in Torino presso U. Geisser e C.
in Roma presso la Banca Italiana.
in Napoli presso la Banca Napoletana.
in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.
in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana e sue succursali.
in Padova presso il cambio-valute Vason Carlo — Giovanni Graesan — A. Basevi. 3146

LEZIONI
di Scherma, Ginnastica e Ballo
Via Maggiore

Le lezioni speciali di ginnastica e ballo per fanciulli, seguono dalle 3 alle 4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le ragazzine e gli altri giorni per ragazzi.

Età per l'ammissione, anni 4 per le femmine e cinque per i maschi.

Le lezioni di **scherma**, gli esercizi di assalto, di ginnastica e del tiro alla pistola, possono attuarsi dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora riservata ai fanciulli.

Le lezioni di **ballo** per gli adulti, hanno luogo dalle 6 1/2 alle 7 1/2 del lunedì, mercoledì e venerdì.

I signori studenti hanno diritto a facilitazioni speciali.

Sala di scherma, sala di ginnastica, sala di lettura, giochi, musica, ballo ecc.

Il M.^o Direttore
F. Cesarano.

3141

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. **2.50**
 » da 1/2 litro » **1.25**
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis). » **2.00**

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Delfe e Caffè Michelotto

Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
 BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
 unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
 In boccette **L. 1,40** ciascuna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione**; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: **che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.**

2968 Ernesto Pagliano

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo - Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**
 EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI FELLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico lo sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Pre-fetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui compresi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residui dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGOZZI Med. Cond.
 MUNICIPIO D'ANCONA
 Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.
 Dallo residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

3021

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a **L. 2.**

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. **1.00.**

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. **80.**

Brunitore Istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. **50** alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. **50** al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. **60.**

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc., Cent. **80.**

Benzina profumata per le macchie a Cent. **60.**

Polvere Insettifida a Cent. **30.**

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA PADOVA	A VENEZIA	DA VENEZIA	A PADOVA
ore 2,40 ant.	ore 4,20 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,17 ant.
» 3,54 »	» 4,54 »	» 6,42 »	» 7,28 »
» 4,17 »	» 5,15 »	» 6,42 »	» 7,28 »
» 6,19 »	» 8,5 »	» 7,20 »	» 8,— pom.
» 7,55 »	» 9,10 »	» 7,20 »	» 8,— pom.
» 9,3 »	» 10,15 »	» 9,5 »	» 10,5 »
» 1,28 pom.	» 2,43 pom.	» 9,5 »	» 10,5 »
» 3,20 »	» 4,47 »	» 12,53 pom.	» 1,52 pom.
» 6,40 »	» 7,35 »	» 2,5 »	» 3,30 »
» 8,30 »	» 9,45 »	» 5,25 »	» 6,39 »
» 9,35 »	» 10,50 »	» 6,55 »	» 8,10 »
		» 9,15 »	» 10,55 »
		» 11,— »	» 11,55 »
		» 11,25 »	» 12,20 ant.
DA PADOVA	A VERONA	DA VERONA	A PADOVA
ore 6,55 ant.	ore 9,28 ant.	ore 2,40 ant.	ore 4,13 ant.
» 10,15 »	» 12,— »	» 5,10 »	» 7,44 »
» 3,28 pom.	» 6,— pom.	» 10,46 »	» 1,20 pom.
» 8,21 »	» 10,52 »	» 4,15 pom.	» 6,36 »
» 12,25 ant.	» 2,10 ant.	» 5,47 »	» 8,21 »
DA PADOVA	A BOLOGNA	DA BOLOGNA	A PADOVA
ore 6,27 ant.	ore 10,43 ant.	ore 12,45 ant.	ore 3,42 ant.
» 9,20 »	(1)	» 4,5 »	» 6,4 »
» 2,— pom.	» 4,50 pom.	» 4,40 »	» 8,55 »
» 6,48 »	» 11,12 »	» 12,5 pom.	» 3,12 pom.
» 12,5 ant.	» 2,49 ant.	» 5,4 »	» 9,23 »
(1) fino a Rovigo.		(2) da Rovigo.	
DA BOLOGNA	Bassano per Padova	DA BOLOGNA	Bassano per Padova
ore 5,31 ant.	ore 6,7 ant.	ore 5,31 ant.	ore 6,7 ant.
» 8,36 »	» 9,12 »	» 8,36 »	» 9,12 »
» 1,58 pom.	» 2,29 pom.	» 1,58 pom.	» 2,29 pom.
» 7,7 »	» 7,43 »	» 7,7 »	» 7,43 »

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute**. — Liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184** — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. **1** alla bottiglia. 2998

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
 Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
R. PIAGGIO e figlio
 Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il **1 GENNAJO** alle ore **10 antimeridiane** partirà per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il Vapore

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3147